


Committente: Comune di Rodigo		Firma R.U.P. Geom. Sira Bergamini:	
Progettista: Arch. Luca Stevanin		Firma:	
Progetto: Comune di Rodigo - Sala civica ex Teatro Verdi			Tavola: F
Oggetto: RELAZIONE TECNICA			
Comune: Rodigo	Provincia: Mantova	Regione: Lombardia	Ottobre 2020

SALA CIVICA EX-TEATRO VERDI – SECONDO STRALCIO: OPERE DI COMPLETAMENTO

RELAZIONE TECNICA

Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie al completamento della Sala Civica ex Teatro Verdi al fine di rendere la stessa completamente fruibile secondo gli obiettivi prefissati dall'amministrazione locale. Attraverso la hall d'ingresso si accede alla sala polivalente posta al piano terra: ampio spazio dalla forma regolare idoneo a soddisfare un utilizzo poliedrico e versatile della struttura. Al piano terra sono presenti, oltre ai servizi igienici destinati rispettivamente ai fruitori e al personale, un magazzino ed un locale tecnico. L'accesso al piano superiore, più ridotto nelle dimensioni e destinato ad accogliere altre attività, è garantito da una scala in cemento armato a vista, chiusa da una quinta vetrata a sbalzo sporgente rispetto al filo della rampa. La scala si affaccia sull'ingresso e ne diventa, avvolgendolo, un elemento caratterizzante oltre che necessario. Al piano superiore la divisione funzionale dei locali è garantita da pareti vetrate a tutta altezza, lasciando percepire lo spazio come unico, ampio ed indiviso. Una delle sale si affaccia direttamente sulla sottostante sala con un'apertura le cui dimensioni comprendono l'intera larghezza del corpo di fabbrica. La dotazione impiantistica prevista è stata concepita per rendere autonoma questa porzione del fabbricato rispetto al piano terreno, al fine di ottimizzare i costi di gestione della struttura qualora non fosse necessario attivare contemporaneamente l'utilizzo degli spazi per lo svolgimento delle attività previste.

Sinteticamente gli interventi previsti dal Secondo Stralcio sono i seguenti:

1. Realizzazione di pareti e controsoffitti in cartongesso ed in doghe di legno

Trattasi del completamento delle partizioni verticali previste e non ancora completate associate al ribassamento dei soffitti al fine di consentire il passaggio degli impianti e l'installazione dei corpi illuminanti. Il progetto prevede la diversificazione dei controsoffitti in particolare nella tipologia del materiale selezionato e nella scelta delle quote di posa, al fine di caratterizzare gli spazi sottostanti in relazione alla loro funzione ed utilizzo.

2. Realizzazione di massetti e sottofondi

A seguito della messa in opera delle predisposizioni inerenti gli impianti elettrico e termo-meccanico è prevista la realizzazione di diversificati massetti di copertura degli stessi, sino alla stesura del sottofondo finale (sopra l'impianto radiante a pavimento), idoneo ad accogliere successivamente la posa della pavimentazione. La composizione degli strati, pur avendo in comune una base a carattere cementizio, sarà diversificata in relazione alla funzione preposta.

3. Intonaci

Completamento delle parti che attualmente non risultano ultimate. La posa degli intonaci è riservata unicamente a quelle porzioni realizzate in laterizio, in particolare presenti nelle murature perimetrali e nei solai che definiscono i locali di servizio, quali la centrale termica, il magazzino ed i servizi igienici destinati al personale operante.

4. Realizzazione di impianto elettrico

L'impianto elettrico sarà realizzato prevedendo l'installazione di corpi illuminanti esclusivamente a led. Il progetto prevede di ottenere effetti illuminotecnici diversificati sfruttando il concetto dell'irraggiamento indiretto (utilizzando strip led nascoste nelle insenature dei paramenti), con lo scopo di mettere in risalto, in primo luogo, le scelte compositive interne, ma nello stesso tempo implementare gli altri corpi illuminanti visibili presenti, sino al raggiungimento di un ottimale grado di illuminazione, nel rispetto della normativa vigente riferita alla destinazione d'uso scelta.

5. Realizzazione di impianto termo-meccanico

Alla stessa stregua dell'impianto elettrico anche gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva sono stati separati tra il piano terra e il piano primo, coerentemente con le valutazioni di cui sopra riferite al contenimento dei costi di gestione. Al piano terra, dove il consistente volume da climatizzare è determinato in particolare dall'altezza della sala, si è optato per un riscaldamento a pannelli radianti a pavimento. Sfruttando lo stesso impianto distributivo, annegato nel massetto, sarà garantito anche il raffrescamento estivo, utilizzando una pompa di calore nello specifico posta sulla copertura del volume destinato a magazzino. Al fine di evitare il raggiungimento del punto di rugiada, determinato dal rapporto tra il gradiente dell'umidità relativa interna e il delta termico tra la temperatura interna ed esterna nel periodo estivo, è stata prevista l'installazione di idonei deumidificatori. Al primo piano sarà installata una caldaia da 24KW a gas e dei ventil-convettori quali terminali del sistema. Il raffrescamento sarà garantito da split a parete collegati con una pompa di calore esterna.

6. Realizzazione servizi igienici zona magazzino

Completamento dei servizi igienici riservati al personale. Attualmente sono presenti delle predisposizioni che comprendono la rete di scarico delle acque reflue e le mandate dell'acqua calda e fredda. Le opere mancanti prevedono la realizzazione della pavimentazione e dei rivestimenti e l'installazione dei sanitari previsti.

7. Realizzazione contro-pareti in cartongesso

Il rivestimento previsto andrà a foderare a tutta altezza i pannelli della struttura prefabbricata al fine di consentire la distribuzione delle reti impiantistiche e allo stesso tempo aumentare la coibentazione e i requisiti di isolamento acustici dell'involucro. Attualmente il tamponamento perimetrale è costituito, come sopra anticipato, da pannelli in calcestruzzo dello spessore circa 22cm. al cui interno è presente uno strato di polistirene stimato in 6 cm. La contro-parete in cartongesso consentirà di garantire un rilevante efficientamento energetico dell'involucro aumentando il grado di benessere interno dei locali e porterà ad una riduzione proporzionale dei costi di gestione della struttura.

8. Installazione serramenti esterni

E' previsto l'adeguamento di tre aperture, in origine destinate al passaggio di canalizzazioni impiantistiche, per raggiungere un corretto rapporto di aero illuminazione della sala principale. Quale conseguenza della lavorazione di cui sopra dovranno essere montati tre nuovi serramenti sulla parete di testa rivolta verso sud. Vista la loro collocazione, non facilmente accessibile, saranno dotati di apertura meccanizzata.

9. Installazione serramenti interni

Il secondo stralcio prevede il montaggio di tutti i serramenti interni attualmente assenti in quanto in attesa del completamento delle altre opere di finitura.

10. Completamento della scala

La scala sarà finita dotandola di una chiusura vetrata, costituita da cristalli antisfondamento, sorretta da un profilo sagomato a sbalzo rispetto al filo della rampa. Il corrimano, in negativo rispetto al piano della muratura, sarà dotato di una strip led a sottolineare l'andamento dell'incedere del fruitore. La finitura manterrà il carattere del cemento a vista accostando, in tal modo, materiali più ricercati alla semplicità e al fascino dell'imperfezione materica del grezzo.

11. Realizzazione controsoffitto in legno sala

Per la grande sala polivalente è stata prevista la messa in opera di una particolare controsoffittatura in doghe di legno, fissate a travi in lamellare dall'andamento ondulato. La funzione della struttura progettata è molteplice: consentire il passaggio degli impianti ed essere da supporto ai corpi illuminanti, ridurre l'impatto acustico di eco e riverbero attraverso la rifrazione dell'onda tra le doghe e di conseguenza contenere il rumore di fondo generato dall'affollamento della sala e, dal punto di vista architettonico, caratterizzare l'ambiente con una particolare finitura tale da concedere ad un anonimo locale un carattere unico che la possa distinguere. Dalla grande vetrata posta al primo piano

sarà possibile ammirare il sinuoso andamento della lineea struttura dal naturale colore frammentata dai tagli di luci frapposti tra le lame.

12. Tinteggiatura interna

Tutti i locali saranno tinteggiati con tempere chiare tali da far risaltare l'equilibrio dei clori naturali dei materiali scelti.

13. Realizzazione portale ingresso

Considerata la semplicità del volume del fabbricato che per certi aspetti potrebbe risultare anonimo e non manifestare la sua natura di edificio pubblico si è ritenuto opportuno enfatizzarne l'ingresso, antepponendo all'attuale accesso una struttura in ferro dalla poliedrica forma, la cui funzione dovrebbe essere quella di attirare l'attenzione e dare pregio allo spoglio contenitore.

Castellucchio, 10/12/2020

IL TECNICO

Arch. Luca Stevanin